



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "Ildovaldo Ridolfi" di Tuscania
Via 6 febbraio 1971, snc – 01017 Tuscania (VT) - Tel. 0761443655 – CF 80016090567
vtic820007@istruzione.it – vtic820007@pec.istruzione.it -
www.istitutocomprensivotuscania.edu.it
C.F. 80016090567 – C.U.U. UFA3YN - IPA istsc_vtic820007

Protocollo di Emergenza

La stesura del Protocollo di Emergenza è finalizzata ad affrontare in modo sistematico i presunti casi di bullismo e di vittimizzazione in modo da consentire al nostro Istituto di dotarsi di una procedura chiara e nota a tutti, nella quale siano evidenti i ruoli e le competenze di chi interviene, le responsabilità educative, le azioni da intraprendere e le loro tempistiche, nonché la valutazione periodica della loro efficacia.

Gli obiettivi principali di questo protocollo e delle azioni che prevede sono:

- interrompere o alleviare la sofferenza della vittima;
- responsabilizzare i bulli rispetto a quello che hanno fatto;
- mostrare a tutti gli altri studenti che gli atti di bullismo non vengono accettati nella scuola e non vengono lasciati accadere senza intervenire;
- mostrare ai genitori, agli studenti e alla comunità che la scuola sa come intervenire per gestire casi del genere;
- incentivare gli studenti e gli adulti a segnalare prontamente, nel modo più efficace e preciso possibile, i presunti episodi di violenza, bullismo e vittimizzazione diminuendo così il rischio che vengano sottovalutati o addirittura ignorati

All'interno del protocollo di emergenza identifichiamo quattro fasi essenziali:

- 1. Segnalazione**
- 2. Valutazione approfondita**
- 3. Scelta dell'intervento**
- 4. Monitoraggio**

Queste fasi coinvolgono potenzialmente tutti gli attori della vita scolastica, tuttavia ogni episodio è unico, con figure e ruoli differenti. Per questo motivo è necessario un coordinamento centrale svolto da figure preparate e pronte ad intervenire in diverse situazioni, anche di emergenza. Tale funzione è svolta dal Team Antibullismo.

1. LA SEGNALAZIONE

L'Istituto dispone di un sistema di segnalazione di atti di bullismo e cyberbullismo attivabile.

- dal docente tramite modulo word scaricabile dal sito della scuola da inviare per mail alla segreteria
- dal genitore tramite modulo word scaricabile dal sito della scuola nella sezione Bullismo e Cyberbullismo da inviare per mail alla segreteria
- dall'alunno stesso tramite google form disponibile sul sito della scuola nella sezione Bullismo e Cyberbullismo

La segnalazione viene tempestivamente rilevata e analizzata dai membri del Team Antibullismo e dal DS.

A seconda della gravità dei casi e della necessità di interventi urgenti il Team, dopo aver valutato le informazioni in suo possesso, decide se attivare il Protocollo d'emergenza antibullismo e quali forme di intervento e/o di prevenzione attivare.

Tutto il personale della scuola se ha notizia o sospetta di episodi presunti di bullismo e cyberbullismo all'interno della scuola è **tenuto** inderogabilmente a **segnalarli al referente** per il bullismo e il cyberbullismo, che attiverà immediatamente il Team antibullismo.

I docenti che accertino episodi di bullismo o di cyberbullismo, in classe o nei locali della scuola durante le ore di lezione, devono tempestivamente informare il **Coordinatore di classe**, il quale è **tenuto ad informare per email o con il modulo** sopra citato il **Referente** per il bullismo e il cyberbullismo, che attiverà immediatamente il Team.

La scuola, nella persona del D.S., informerà all'occorrenza e in tempi brevi i **genitori degli alunni coinvolti in atti di bullismo o di cyberbullismo**, qualora questi atti non si configurino come reato; **se gli atti commessi dovessero configurarsi come reati, allora il D.S. dovrà tempestivamente denunciare l'accaduto alle autorità competenti e contestualmente avvertire i genitori degli alunni coinvolti.**

Le condotte di bullismo o di cyberbullismo, anche se attuate fuori dalla scuola e dall'orario scolastico, se conosciute dai docenti o dal D.S., possono attivare il protocollo di emergenza, alla luce della funzione educativa dell'istituzione scolastica.

2. VALUTAZIONE APPROFONDATA

La valutazione è effettuata dal Team Antibullismo. La valutazione deve essere svolta in un tempo il più possibile ravvicinato al momento della prima segnalazione (2-3 giorni), per permettere un intervento tempestivo ed efficace.

Gli scopi della valutazione approfondita sono:

- raccogliere informazioni sull'accaduto;
- valutare la tipologia e la gravità dei fatti

- avere informazioni su chi è coinvolto nei diversi ruoli (bullo, vittima, testimoni, difensori ecc.);
- capire il livello di sofferenza della vittima;
- valutare le caratteristiche di rischio del bullo;
- ricostruire la fenomenologia dell'accaduto (ruolo dei compagni, famiglia, insegnanti, altri);
- decidere quali tipologie di intervento adottare.

Il Team Antibullismo valuterà, in base agli elementi in possesso, la gravità della situazione. I livelli di gravità sono i seguenti:

▪ **CODICE VERDE: livello di rischio di bullismo o vittimizzazione.**

Situazione da monitorare con interventi preventivi nelle classi ad opera dei docenti (osservazione e monitoraggio tramite schede di osservazione e attività di sensibilizzazione alla classe scaricabili dal sito della scuola)

▪ **CODICE GIALLO: livello sistematico di bullismo o vittimizzazione.**

Interventi indicati e strutturati a scuola con l'attivazione di un percorso di recupero: serie di incontri e attività legate a sviluppare empatia e strategie di coping con psicologo o con esperto bullismo e attività di ascolto individuale: sportello amico

▪ **CODICE ROSSO: livello di urgenza di bullismo e vittimizzazione.**

Interventi di emergenza con supporto della rete del territorio (ULSS, servizi del territorio, polizia postale ecc.). I Referenti per il bullismo e cyberbullismo si occuperanno di archiviare il materiale raccolto

3. GESTIONE DEL CASO

Una volta effettuata la valutazione approfondita, il Team decide quale tipo di intervento attuare, chi lo realizzerà e in che ordine. Le possibili tipologie di intervento sono le seguenti:

- **Approccio educativo con la classe;**
- **Intervento individuale con il bullo e la vittima;**
- **Gestione della relazione;**
- **Coinvolgimento dei genitori;**
- **Supporto intensivo a lungo termine.**

A seconda delle caratteristiche specifiche del caso e degli attori coinvolti, e in seguito alla valutazione della gravità del caso, il Team potrà decidere se effettuare uno o più interventi, anche in momenti e contesti separati. Gli interventi non dovranno essere tenuti necessariamente dai membri del Team, ma anche dai docenti della classe o da figure professionali, interne o esterne alla scuola.

Nel caso dell'approccio educativo con la classe, ad esempio, saranno privilegiati i docenti del consiglio di classe, che progetteranno interventi di sensibilizzazione rivolti a tutti gli alunni per potenziare l'empatia, il dialogo, il rispetto dell'altro e delle diversità.

Nel caso di interventi individuali, o nella gestione della relazione bullo-vittima,

potrebbero essere coinvolte figure professionali, come lo psicologo della scuola o altri professionisti che collaborano con il nostro Istituto.

La Dirigente dovrà essere regolarmente informata, anche per iscritto, dello svolgimento e degli esiti delle varie fasi di intervento e di monitoraggio.

4. MONITORAGGIO

La gestione di un caso di bullismo, cyberbullismo, violenza o vittimizzazione, non si conclude con un unico intervento, per quanto prolungato, ma deve essere seguito nel suo evolversi anche una volta superata la fase di emergenza. Infatti, trascorso del tempo, le stesse dinamiche potrebbero ripresentarsi, soprattutto se gli interventi non risultassero incisivi sul piano educativo, riducendosi alla mera sanzione o ammonimento. Il monitoraggio dovrà essere effettuato in modo sistematico e a intervalli regolari, a breve e a lungo termine, sempre col coordinamento del Team; lo scopo è di valutare l'efficacia degli interventi e l'evoluzione delle dinamiche individuali e relazionali sul lungo periodo.

